



Città di Locarno  
Piazza Grande 18  
CH-6600 Locarno

tel. +41 91 756 31 11  
segreteria@locarno.ch

Signore e Signori Consiglieri  
comunali

Collaboratore:

Rif:  
371

Sigla:

Data: 16 aprile 2026

## Interrogazione 7 maggio 2025 “Disponibilità di spazi per giovani e cultura nel Comune di Locarno”

Gentili Signore, Egregi Signori,

il Municipio ringrazia i lodevoli Consiglieri comunali per l'attenzione verso un tema di grande attualità e si scusa per aver tardato nella risposta.

Prima di rispondere puntualmente ai quesiti, il Municipio ritiene opportuno fornire alcuni elementi di contesto utili alla comprensione del tema, in particolare per chiarire:

- l'evoluzione recente della questione degli spazi culturali;
- la distinzione tra spazi giovanili, associativi e per la cultura indipendente;
- il ruolo svolto dal Locarnese in questo ambito.

La questione della disponibilità di spazi per la cultura indipendente e associativa è particolarmente rilevante in Ticino e riemerge con regolarità almeno dagli anni Settanta. Più recentemente, a partire dal 2021 e in concomitanza con la pandemia di Covid-19, in altri contesti urbani del Cantone si sono verificate negli ultimi anni chiusure di spazi dedicati alla cultura indipendente e associativa, per ragioni diverse (Living Room, il Casotto, lo Spazio Morel, l'ex Macello, il Domani, il Turba e lo Spazio 1929)<sup>1</sup>.

A fronte delle importanti risorse investite nella cultura istituzionale e della mancanza percepita di spazi di creazione e diffusione culturale, un gruppo di rappresentanti della scena indipendente — spesso recepita erroneamente come cultura giovanile, ma che comprende in realtà ampi settori della cultura associativa e contemporanea — ha costituito nel 2021 l'associazione Idra, organizzando nel primo trimestre dello stesso anno il progetto La Straordinaria - Tour Vagabonde<sup>2</sup>. Tale progetto consisteva in un'ampia programmazione culturale della durata di tre mesi a Lugano, sullo sterrato della Gerra ed ha attirato un pubblico di 30'000 persone, riscuotendo un ampio consenso. In una seconda fase, l'associazione Idra ha promosso un percorso partecipativo volto a definire una serie di rivendicazioni condivise dalla scena indipendente della Svizzera italiana, confluite nella cosiddetta Carta della Gerra, presentata a inizio 2024. Il documento, sottoscritto da oltre 700 realtà, formula varie richieste tra cui la messa a disposizione di nuovi spazi per la cultura indipendente e la ridefinizione delle modalità di assegnazione degli spazi disponibili, attraverso processi trasparenti, aperti e inclusivi<sup>3</sup>.

L'associazione Idra ha successivamente avviato un dialogo approfondito con la Repubblica e Cantone Ticino, che ha incluso il tema della messa a disposizione di spazi per la cultura indipendente nelle linee programmatiche di legislatura 2024–2027<sup>4</sup>. Tra le misure adottate si segnala anche la

<sup>1</sup> [Lugano vuole far crescere la cultura dal basso](#)

<sup>2</sup> [La Straordinaria – Tour Vagabonde a Lugano](#)

<sup>3</sup> [La Carta della Gerra – Associazione Idra](#)

<sup>4</sup> [Divisione - DCSU \(DECS\) - Repubblica e Cantone Ticino](#)

ricerca condotta dall'Osservatorio culturale, presentata il 14 ottobre 2025, in cui si delineavano statistiche relative ai bisogni del comparto<sup>5</sup>.

La tematica assume pertanto una rilevanza anche a livello cantonale e riguarda in modo particolare quella parte — maggioritaria — della scena culturale che opera al di fuori delle istituzioni comunali o cantonali, con specifico riferimento ai settori della contemporaneità, caratterizzati da dinamiche e bisogni differenziati.

Per quanto concerne la disponibilità di spazi per la cultura indipendente, Locarno ha nondimeno svolto un ruolo pionieristico a livello cantonale. Lo sviluppo di spazi culturali dedicati risale almeno ai primi anni Duemila ed è stato caratterizzato da un percorso lungo e articolato<sup>6</sup>. Tale processo ha portato, in una prima fase, alla messa a disposizione di spazi presso le ex Scuole comunali (oggi PalaCinema) e, successivamente, allo sviluppo di Spazio ELLE (Ex Villa Igea), che rappresenta un'offerta unica nel Cantone<sup>7</sup>.

Il Forum socio-culturale del Locarnese e il Teatro Cambusa, che occupano una parte consistente dell'ex Villa Igea, mettono infatti a disposizione spazi per attività socio-culturali a prezzi simbolici. La gestione di tali spazi è assicurata dalle associazioni in contropartita della messa a disposizione delle infrastrutture da parte della Città, che copre l'affitto e una parte delle spese accessorie, mentre le associazioni partecipano al finanziamento delle spese rimanenti.

Locarno dispone pertanto di un'offerta che in altri contesti è oggetto di rivendicazione: spazi per concerti, teatro, danza e attività associative di qualità, situati in posizione centrale. A ciò si affianca la messa a disposizione di spazi a istituzioni di riferimento, come il Teatro Paravento, che svolge un ruolo di primo piano nella promozione del comparto teatrale sul territorio. L'offerta complessiva deve tuttavia essere letta in una prospettiva regionale e, idealmente, cantonale, in uno spirito strategico che valorizzi le specificità delle diverse città e dei rispettivi ecosistemi culturali.

Parallelamente, nel 2024, in Ticino è stato fondato il movimento "Realtà giovanili" composto da ragazzi tra i 15 ai 24 anni, che hanno dato luogo alla petizione "Per un Ticino più vivo e giovanile", che ambisce alla creazione di "Spazi giovanili", con richieste specifiche. Tra le quali si segnalano:

- Offrire uno spazio coperto adatto alle esigenze, flessibile, gratuito e gestito autonomamente da giovani in ogni distretto ticinese. Da cui la richiesta di una mappatura degli stabili idonei per ospitare questi spazi e la loro messa a disposizione.
- Dedicare risorse e sforzi per adattare (o creare) spazi pubblici all'aperto alle esigenze delle giovani generazioni, gratuiti e accessibili, sicuri e inclusivi, che offrano opportunità per attività culturali, sportive e sociali.
- Mettere a disposizione (con intervento dei comuni) provvisoriamente anche spazi privati non occupati o dismessi fino al loro riutilizzo.
- Dedicare più spazi alla cultura alternativa e indipendente a disposizione anche della popolazione più giovane.

La petizione è stata consegnata al Gran Consiglio nel maggio 2025.

Analogamente a quanto avviene per la cultura indipendente, la Città di Locarno mette a disposizione dei giovani infrastrutture di qualità, tra cui il Centro giovanile, il Parco Robinson e progetti nell'ambito dell'urbanismo tattico, come si illustrerà più avanti. A seguito della Mozione di Andrea Barzaghini e cofirmatari "Spazi comuni a disposizione per le/gli studenti" del 11.11.2021 (ritirata in data 1.6.2022), il Municipio si è adoperato per dialogare assieme a diversi partner al fine di mettere a disposizione

<sup>5</sup> [Repubblica e Cantone Ticino - XIX Conferenza cantonale della cultura e spazi per la cultura indipendente: al via la mappatura delle esigenze del territorio](#)

<sup>6</sup> [La protesta arriva a Locarno \(o Lokarno\)](#)

<sup>7</sup> [ELLE Locarno; Teatro Cambusa](#)

degli spazi comuni per lo studio, elencati anche nella seguente pagina della Città: <https://www.locarno.ch/it/spazi-comuni-a-disposizione-per-studenti>.

La Città, consapevole della necessità di offrire non solo spazi ai giovani ma poter offrire delle occasioni per esprimere le proprie necessità e idee, nel 2023 ha promosso con il supporto di Radix Svizzera Italiana la ricerca tra pari "[Locarnese Giovani Insieme Costruiamola](#)" (LoGilCo), grazie a 10 giovani locarnesi di età tra i 13 e i 20 che hanno intervistato 270 coetanei. Tra i risultati emersi vi è anche la richiesta di aprire nuovi spazi di aggregazione, la necessità di eventi più orientati ai giovani e una maggiore tolleranza e ascolto da parte degli adulti.

È pertanto importante sottolineare che il fabbisogno di spazi per attività culturali e socioculturali è diffuso su tutto il territorio cantonale. Esso emerge in contesti differenti e risponde a esigenze proprie di target distinti.

In particolare, appare necessario distinguere tra le necessità legate alle attività giovanili e quelle relative alle operatrici e agli operatori culturali attivi in ambito professionale o semi-professionale. Tale distinzione consente di sviluppare misure e strumenti più adeguati e mirati.

Sulla base di queste premesse, si entra ora nel merito delle singole domande:

#### **1) Lista degli spazi disponibili:**

**Quali sono gli spazi attualmente a disposizione sul territorio comunale (spazi di proprietà del Comune, ma anche spazi terzi disponibili per attività)? Si richiede un elenco dettagliato che includa le ubicazioni e le denominazioni degli spazi. È pensabile che il Comune organizzi una mappatura partecipata degli spazi, proponendo la creazione di una mappa interattiva online, per rendere visibili e accessibili le informazioni sugli spazi disponibili in base alle fasce di età.**

La mappatura degli spazi a disposizione per attività culturali è stata effettuata a partire dal 2021–2022 su iniziativa della Commissione intercomunale Cultura del Locarnese e Valli (convivio dei capi dicastero Cultura).

Tale lavoro ha comportato diversi mesi di raccolta dati e ha portato alla realizzazione di un elenco strutturato degli spazi disponibili, che comprende non solo strutture di proprietà pubblica, ma anche spazi gestiti da associazioni, fondazioni o altri enti, messi a disposizione per attività culturali, artistiche o associative: [Città di Locarno / Spazi e locali per fare Cultura nel Locarnese e Valli](#)

L'elenco è consultabile online attraverso i canali istituzionali ed è a disposizione dei Comuni della regione; esso può essere richiesto anche direttamente agli enti competenti e viene aggiornato periodicamente sulla base delle segnalazioni dei Comuni e degli operatori culturali.

Il documento adotta un approccio territoriale e non limitato al solo territorio comunale, scelta ritenuta necessaria per riflettere la realtà effettiva della produzione culturale, che nel Locarnese si sviluppa in una dimensione regionale fortemente interconnessa.

La mappatura suddivide i luoghi per Comune e fornisce, oltre alla denominazione e all'ubicazione, informazioni relative a contatti, capienza, dimensioni e possibili modalità di utilizzo. Complessivamente, l'elenco comprende circa 200–230 spazi tra sale, spazi espositivi, cortili, teatri, strutture multifunzionali e luoghi destinati a eventi.

Per rendere tale strumento più facilmente fruibile la Commissione intercomunale del Locarnese e Valli ha suggerito all'Ente Regionale per lo Sviluppo del Locarnese e Vallemaggia di inserire gli spazi nel portale [locarnese.events](https://www.locarnese.events), nel quale ora è presente una pagina dedicata agli spazi (<https://www.locarnese.events/it/spazi>) e che man mano verrà completata riprendendo il documento sopra descritto.

Accanto a questo strumento, esistono ulteriori piattaforme informative a livello regionale che contribuiscono alla visibilità degli spazi e delle attività culturali, come portali dedicati agli eventi e ai luoghi culturali del Locarnese, sviluppati in collaborazione con enti regionali e istituzioni culturali. La pagina della Città, dal canto suo, informa sugli spazi a disposizione degli studenti.

Per quanto concerne la possibilità di organizzare una mappatura partecipata o una mappa interattiva online, si osserva che strumenti di questo tipo esistono già in parte a livello regionale e sono oggetto di aggiornamento progressivo.

Inoltre il Dicastero Giovani sta ultimando la piattaforma [www.locarnogiovani.ch](http://www.locarnogiovani.ch) che ha anche l'intento di mettere a disposizione una mappatura dettagliata degli spazi a disposizione attraverso un approccio regionale, oltre a rendere fruibili le informazioni sui servizi (attraverso una catalogazione interattiva del documento La Rete, realizzato negli scorsi anni) e sugli eventi per il pubblico giovanile della regione.

## **2. Tipologie di servizi offerti:**

### **Quali sono le tipologie di spazi disponibili?**

La tipologia degli spazi disponibili per attività culturali e associative sul territorio del Locarnese è estremamente eterogenea e riflette la varietà delle pratiche culturali presenti nella regione.

Sulla base della mappatura realizzata dalla Commissione intercomunale Cultura del Locarnese e Valli, gli spazi possono essere ricondotti, in modo indicativo, alle seguenti principali categorie:

#### 1. Spazi museali ed espositivi

Rientrano in questa categoria sale storiche e spazi di pregio destinati a mostre, conferenze e ricevimenti, come ad esempio il Salone d'onore di Casorella, le corti di Casa Rusca e del Castello Visconteo, nonché diversi spazi gestiti da fondazioni e istituzioni culturali.

#### 2. Teatri, sale per spettacolo e cinema

Il territorio dispone di numerose sale attrezzate per spettacoli, concerti, rassegne cinematografiche e conferenze, tra cui cinema, teatri e sale polifunzionali con palcoscenico e impianti tecnici, come il PalaCinema, il GranRex, il Teatro Kursaal, il Teatro Paravento o il Teatro Cambusa.

#### 3. Spazi per conferenze, assemblee e attività formative

Comprendono sale comunali, aule magne, spazi scolastici o universitari e sale multiuso attrezzate con infrastrutture audiovisive, utilizzabili per conferenze, seminari, corsi e incontri pubblici.

#### 4. Grandi spazi per eventi, congressi e manifestazioni (MICE)

Rientrano in questa categoria strutture con capienze medio-grandi e infrastrutture tecniche adeguate per congressi, esposizioni e manifestazioni, quali il PalaCinema, il Palexpo FEVI e altre sale polifunzionali del territorio.

#### 5. Spazi per la cultura indipendente, atelier e residenze artistiche

Sono presenti spazi destinati alla produzione culturale, alla sperimentazione e alla formazione, quali atelier, sale prova, spazi associativi e residenze artistiche, ad esempio le strutture dello Spazio ELLE o altre realtà gestite da associazioni e fondazioni.

#### 6. Spazi all'aperto e spazi pubblici

Comprendono piazze, corti storiche, parchi e giardini pubblici, frequentemente utilizzati per concerti, spettacoli, festival e manifestazioni culturali.

Accanto alle categorie già menzionate, occorre segnalare anche la presenza di spazi specificamente dedicati alle attività giovanili, che svolgono una funzione distinta rispetto agli spazi culturali tradizionali, in quanto orientati all'aggregazione, alla partecipazione e alla sperimentazione informale. Nel Locarnese tali strutture comprendono, a titolo esemplificativo, centri giovanili comunali, skatepark e centri socio-culturali che ospitano attività creative, formative e ricreative. Tra questi figurano, ad esempio, il Centro Giovani di Locarno, altri centri giovanili presenti nella regione,

strutture sportive e spazi associativi, nonché il centro socio-culturale Spazio ELLE, che integra attività giovanili, culturali e artistiche. L'offerta è elencata alla pagina: <https://locarnogiovani.ch/spazi/> Nel complesso, la mappatura evidenzia come il territorio disponga non soltanto di spazi destinati alla fruizione culturale, ma anche di luoghi per la produzione, la formazione, la ricerca e l'incontro, coprendo così l'intero ciclo delle attività culturali.

### **3. Modalità di accesso e utilizzo:**

**Quali sono le modalità previste per la messa a disposizione degli spazi elencati? Si richiede una descrizione chiara delle procedure da seguire, dei requisiti richiesti e dei costi eventualmente previsti per il loro utilizzo da parte di privati e/o di associazioni appartenenti o meno al Comune.**

Le modalità di accesso e di utilizzo degli spazi risultano necessariamente diversificate, in quanto gli spazi elencati sono gestiti da soggetti differenti: Comuni, Cantone, fondazioni, associazioni, enti ecclesiastici, istituti scolastici o strutture private che mettono a disposizione locali per attività culturali o associative.

In generale, l'utilizzo degli spazi avviene su richiesta diretta all'ente gestore, secondo procedure che prevedono normalmente:

- la presentazione di una domanda o richiesta di utilizzo;
- la verifica della disponibilità dello spazio nelle date richieste;
- la valutazione della compatibilità dell'attività proposta con la destinazione dello spazio;
- la definizione delle condizioni d'uso, delle responsabilità organizzative e degli eventuali costi.

Per quanto riguarda i costi, questi variano sensibilmente in funzione della tipologia di spazio, della capienza, delle attrezzature tecniche messe a disposizione e della natura dell'evento. In numerosi casi sono previste tariffe differenziate o riduzioni per associazioni culturali, enti senza scopo di lucro o realtà con sede nel Comune, come nel caso di Spazio ELLE, mentre per eventi culturali senza scopo di lucro alcuni spazi possono essere concessi gratuitamente o a condizioni agevolate, come nel caso del Salone d'onore di Casorella.

Si osserva inoltre che le modalità di utilizzo sono generalmente disciplinate da regolamenti o ordinanze specifiche, pubblicate sui siti degli enti gestori, che definiscono in modo trasparente criteri di accesso, priorità e condizioni d'uso.

Per quanto concerne l'ipotesi di una gestione centralizzata delle richieste a livello comunale, si ritiene che tale soluzione non sia attualmente consigliabile per due ragioni principali. In primo luogo, la disponibilità di spazi per attività culturali si inserisce in una dimensione territoriale che supera i confini del singolo Comune e che viene già affrontata in un'ottica regionale, al fine di evitare ridondanze nell'offerta e favorire un utilizzo strategico delle infrastrutture esistenti. In secondo luogo, la tipologia degli spazi e le relative strutture gestionali risultano estremamente eterogenee. Una centralizzazione richiederebbe un lavoro continuo di aggiornamento, coordinamento e intermediazione con numerosi enti, associazioni e istituzioni, con un significativo onere amministrativo e con il rischio di ridurre la flessibilità oggi garantita dai gestori diretti degli spazi.

Si ritiene pertanto più efficace mantenere un modello basato sulla responsabilità dei singoli enti gestori, accompagnato da strumenti informativi condivisi e aggiornati che consentano agli interessati di orientarsi e di contattare direttamente i responsabili degli spazi.



#### 4. Progetti in corso:

##### **In che modo il Comune si attiva per supplire alla mancanza di spazi? Quali iniziative sono state promosse o sostenute?**

Come indicato in precedenza, Locarno, e più in generale il Locarnese, costituiscono un esempio significativo per quanto riguarda la disponibilità di spazi destinati ad attività culturali, associative e formative. La mappatura realizzata negli ultimi anni evidenzia infatti una presenza articolata e diffusa di infrastrutture, spesso di qualità e situate in posizioni centrali, che in altri contesti urbani di dimensioni anche maggiori sono oggetto di esplicite rivendicazioni.

Ciò nonostante, il tema degli spazi culturali richiede di essere affrontato in un'ottica sovracomunale e cantonale, al fine di evitare ridondanze nell'offerta e garantire una pianificazione strategica equilibrata, capace di valorizzare le specificità dei diversi territori e di ottimizzare l'utilizzo delle infrastrutture esistenti.

È inoltre opportuno distinguere tra differenti categorie di bisogni, che implicano strumenti e approcci diversi:

- i luoghi di incontro e di espressione culturale giovanile, che comportano anche una forte presenza di minorenni e richiedono modalità gestionali e accompagnamento specifici;
- gli spazi destinati alle attività associative e amatoriali;
- gli spazi e le infrastrutture per la cosiddetta cultura indipendente e contemporanea, che comprende un ampio spettro di attività e di operatrici e operatori culturali attivi in ambito professionale o semi-professionale.

Per quel che concerne i luoghi di incontro e di espressione culturale giovanile, la Città, in collaborazione con gli Operatori di prossimità del Locarnese, sta sperimentando il progetto "Piazza in Comune", offrendo uno spazio di incontro, arricchito da attività semi-strutturate, in Largo Zorzi dal mercoledì al sabato per i mesi di marzo e aprile. Inoltre, è in corso la valutazione di aprire delle portinerie di quartiere che potrebbero favorire la disponibilità di spazi per incontri e iniziative anche dedicati ai giovani. Un esempio che ha già preso il via negli scorsi mesi è quello dello spazio concesso all'Associazione di Quartiere Piano di Magadino presso le Scuole dell'infanzia delle Gerre di Sotto, dove da alcuni mesi vengono organizzati momenti dedicati anche ai giovani e dove l'Associazione si mette a disposizione per aiutare i giovani del quartiere a proporre nuovi progetti. Si tratta chiaramente di uno spazio temporaneo perché dipende dal numero di sezioni di bambini necessarie, ma che sta portando a delle occasioni di socializzazione concrete e preziose in una zona della Città che necessita di questo tipo di spazi e occasioni.

Per l'ultima categoria citata, invece, il sostegno pubblico si esprime prevalentemente secondo un principio di sussidiarietà, che può tradursi nella messa a disposizione di spazi per la produzione (atelier, sale prova, laboratori) e per la fruizione (teatri, sale espositive, spazi per eventi e presentazioni), nonché in forme di accompagnamento e collaborazione progettuale.

I Servizi comunali coinvolti operano in questo ambito in stretta collaborazione con associazioni, fondazioni, enti regionali e partner istituzionali, promuovendo sinergie volte a consolidare l'ecosistema culturale della regione in un'ottica di inclusione, partecipazione culturale e sviluppo qualitativo dell'offerta.

La città, in prospettiva, intende sviluppare il nuovo comparto ex gas/ex macello<sup>8</sup>, nel quale a livello pianificatorio sono previsti anche spazi in strutture pubbliche dedicati alla cultura associativa, all'attività espositivo-culturale, atelier, spazi socio-ricreativi, ecc. Il M.M. n. 80, relativo all'adozione del completamento della pianificazione del Settore 4 della città, insieme alle varianti per la marina e

<sup>8</sup> [Rapporto finale – Sviluppo urbanistico del comparto ex-gas ex-macello a Locarno \(https://www.locarno.ch/files/documenti/190201\\_Rapporto\\_finale.pdf\)](https://www.locarno.ch/files/documenti/190201_Rapporto_finale.pdf)

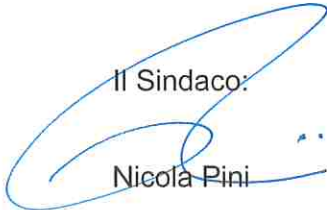


il Centro Balneare Regionale SA e il Quartiere ex-Gas/Macello, è attualmente in fase di analisi da parte della commissione incaricata.


Il Municipio continuerà a operare in questa direzione, favorendo in particolare il coordinamento tra i diversi servizi comunali e i partner regionali, nonché il miglioramento progressivo degli strumenti informativi a disposizione della popolazione.

**Il tempo impiegato per la risposta da parte di tutti i funzionari coinvolti ammonta complessivamente a 5 ore lavorative.**

Con la massima stima.

Il Sindaco:  
  
Nicola Pini

Per il Municipio

Il Segretario:  
  
avv. Marco Gerosa

Lodevole Municipio della  
Città di Locarno  
Palazzo Marcacci  
6600 Locarno

**Locarno, 07.05.2025**

## **Interrogazione sulla disponibilità di spazi per giovani e cultura nel Comune di Locarno**

### **Introduzione**

Inoltriamo la presente interrogazione nel contesto di un'azione coordinata di Realtà Giovanili, associazione nata dall'impegno di un gruppo di giovani del Cantone, con l'obiettivo di promuovere l'utilizzo degli spazi per iniziative spontanee. È stata infatti consegnata a livello cantonale la petizione "Per un Ticino più vivo e giovanile", che richiede un maggiore impegno per garantire degli spazi ad utilizzo libero da parte delle e dei giovani.

In un contesto sociale in cui l'inclusione e la partecipazione attiva delle fasce più giovani della popolazione rappresentano pilastri fondamentali per la coesione e il benessere della comunità, la disponibilità di spazi dedicati ai giovani e alla cultura assume un ruolo cruciale. La *Carta della gioventù e della cultura* (Carta della Gerra), documento presentato nel febbraio del 2024 per rivendicare la necessità di spazi, ribadisce l'importanza di favorire l'accesso a spazi che consentano lo sviluppo di attività culturali, artistiche e ricreative. Tali spazi non solo rafforzano l'identità culturale locale, ma offrono anche un'opportunità di aggregazione, espressione creativa e partecipazione civica.

In Ticino, tuttavia, emerge la necessità di un maggiore impegno delle istituzioni nel promuovere e sostenere iniziative di questo genere. È essenziale garantire la trasparenza riguardo alla disponibilità di strutture comunali e favorire un uso equo e accessibile per tutta la cittadinanza, in particolare per le fasce più giovani della popolazione.

### **Richieste**

Alla luce di quanto esposto, con la presente interrogazione si chiede al Municipio di Locarno di rispondere ai seguenti quesiti:

#### **1. Lista degli spazi disponibili:**

Quali sono gli spazi attualmente a disposizione sul territorio comunale (spazi di proprietà del Comune, ma anche spazi terzi disponibili per attività)? Si richiede un elenco dettagliato che includa le ubicazioni e le denominazioni degli spazi.

È pensabile che il Comune organizzi una mappatura partecipata degli spazi, proponendo la creazione di una mappa interattiva online, per rendere visibili e accessibili le informazioni sugli spazi disponibili in base alle fasce di età?

**2. Tipologie di servizi offerti:**

Quali sono le tipologie di spazi disponibili?

**3. Modalità di accesso e utilizzo:**

Quali sono le modalità previste per la messa a disposizione degli spazi elencati? Si richiede una descrizione chiara delle procedure da seguire, dei requisiti richiesti e dei costi eventualmente previsti per il loro utilizzo da parte di privati e/o di associazioni appartenenti o meno al Comune.

**4. Progetti in corso:**

In che modo il Comune si attiva per supplire alla mancanza di spazi? Quali iniziative sono state promosse o sostenute?

Confidando in una risposta esaustiva e tempestiva, rimaniamo a disposizione per eventuali chiarimenti.

**Locarno, 07.05.2025**

**Primi firmatari**

Cavalli Gianfranco, Sinistra Unita  
Bianchetti Orlando, Partito Liberale Radicale  
Dacev Risto, Partito Liberale Radicale  
Genazzi Gionata, Sinistra Unita  
Lappe Stefano, Partito Liberale Radicale  
Martinoni Michele, Partito Liberale Radicale  
Meschiari Alessandro, Partito Liberale Radicale  
Pidò Kevin, Lega – UDC/DVP - Indipendenti  
Renzetti Luca, Partito Liberale Radicale  
Singy Vanessa, Partito Liberale Radicale

**Altri firmatari**

Albi Francesco, Sinistra Unita  
Bardelli Lorenza, Sinistra Unita  
Belgeri Mauro, Il Centro  
Beltrame Simone, Il Centro  
Camponovo Rosanna, Sinistra Unita  
Camponovo Valérie, Lega – UDC/DVP - Indipendenti  
Cotti Maria Chiara, I Verdi e Indipendenti  
Laganara Daniele, Sinistra Unita  
Mondini Nadia, Sinistra Unita  
Mondini Stelio, Sinistra Unita